



Società Dante Alighieri



Dante racconta

18 marzo - 1 aprile 2018

Ci eravamo lasciati, lo scorso numero, ripromettendoci di parlare delle elezioni in Italia a risultato saputo. Se volessimo seguire la nostra promessa “alla lettera”, non potremmo ancora parlarne, perchè - come spesso succede con le elezioni, dalle parti dello Stivale - nessuno ha “davvero” vinto, e forse solo un partito ha davvero perso per propria ammissione, ossia il Partito Democratico, il “Pd”. Da due settimane c’è un balletto ininterrotto, una danza di corteggiamento tra il Movimento 5 stelle e l’alleanza di centro-destra, formata da Lega (non chiamatela più “Lega Nord”, la seconda parte del nome è stata tolta per cercare di convincere gli “indecisi” delle regioni meridionali), Forza Italia (sì, avete capito bene, il vecchio partito di Berlusconi, rinato dalle proprie ceneri e guidato sempre da Berlusconi, anche se “incandidabile”), Fratelli d’Italia e altri partiti minori. Chi ha vinto, chi andrà al governo? Non si sa. Le due primedonne, Luigi Di Maio (5 stelle) e Matteo Salvini (Lega) si stanno già allenando a pronunciare il discorso di ringraziamento, pardon, di insediamento, mentre Berlusconi ha avvisato che non si farà niente senza il suo consenso. In questo balletto, c’è chi ha proposto di fare nuove elezioni, e chi addirittura suggerisce di riconfermare Gentiloni (del Pd) al timone. Insomma, la soluzione sembra davvero lontana. Chissà se la troveremo nell’uovo di Pasqua: sarebbe davvero una sorpresa!

La redazione

La notizia

Qualche giorno fa, è successa una cosa meravigliosa: un ragazzo barese di 25 anni (che ha preferito rimanere anonimo, almeno per il momento) ha ordinato 10 “piadine-rollè” (come delle piccole pizze ripiene) ad una pizzeria, con consegna a domicilio.

Dov’è la meraviglia? Semplice: non le ha ordinate per sè, ma ha espressamente richiesto che fossero consegnate “ai clochard della stazione di Bari, stazione centrale, o ai senzatetto”.

Accanto all’ordine, ha dettato un biglietto, spiegando il

motivo del gesto: “Sono un giovane ragazzo 25enne. Stasera ho ordinato una pizza e non potendo essere fisicamente con voi per condividerla ho deciso di mandarvi qualcosa qualcosa di caldo. Forza e coraggio!”.

E’ stata la stessa pizzeria che ha ricevuto l’ordine a diffondere la notizia sulla sua pagina Facebook. Hanno così ringraziato il ragazzo:

“Questa lieta sorpresa ci ha spiazzati. Chiunque tu sia, benefattore 25enne, massimo rispetto e stima per te e il tuo gesto di grande valore. Ci hai ricordato che, oltre a tutto il marcio a cui siamo abituati, esiste ancora tanta bellezza

d’animo intorno a noi. Grazie per averci commossi”.

Il fulcro di questa notizia, a nostro parere, sta proprio nelle ultime parole dei pizzaioli. La gentilezza e l’altruismo ci sorprendono, non ce li aspettiamo più. Ci aspettiamo azioni orribili, drammatiche, egoiste, e questo invece non dovrebbe accadere. Per questo approfittiamo anche noi per ringraziare il generoso ragazzo, per il suo gesto di umanità.

In questo numero:

Il giorno che cambiò l’Italia.....	2
Immagini dal passato.....	3
Le parole della ginnastica.....	3
Pentadattilo.....	4

Il giorno che cambiò l'Italia

Il 16 marzo scorso è stato il quarantennale di un evento che, purtroppo, fu determinante per il corso della storia d'Italia: il sequestro di Aldo Moro.

Non era la prima volta che l'Italia si trovava di fronte al cosiddetto "terrorismo": prima c'erano state delle stragi gravissime e drammatiche, provocate dall'esplosione di bombe, come quella a Milano, nel 1969, a piazza Fontana (che aveva causato 17 morti), quella a Brescia, nel 1974, in piazza della Loggia (8 vittime) o quella sul treno "Italicus", sempre nel 1974 (che aveva ucciso 12 persone).

Gli italiani si sentivano già insicuri e spaventati, ma non avevano ancora compreso, forse, fino a che punto si poteva arrivare - ossia, quanto in basso si poteva scendere.

Il 16 marzo 1978, l'Italia si è svegliata con la notizia del sequestro di una delle figure di spicco del panorama politico di quel momento, Aldo Moro, che era già stato cinque volte presidente del Consiglio.

Tutti hanno provato un incredibile senso di sgomento. Oltre la semplice paura, oltre il semplice orrore per l'uccisione dei cinque uomini della scorta, la sensazione diffusa era di smarrimento ed impotenza.

Sensazione che si è protratta per tutti e cinquantacinque i giorni di sequestro.

Giorni in cui nessuno ha capito se chi poteva agire ha agito "a sufficienza", o se nessuno si è davvero mosso perchè tutti conoscevano quello che sarebbe stato l'epilogo.

Durante la sua prigionia, infatti, Moro scrisse molte lettere, sia ai suoi colleghi politici, sia alla moglie, cercando di aprire una trattativa, spingendo le maggiori cariche politiche e anche il Papa ad agire.

Nessuno, probabilmente, saprà mai che cosa è davvero accaduto, anche perchè i protagonisti di questa pagina così buia sono quasi tutti morti (da Giulio Andreotti a Cossiga, da Spadolini a papa Paolo VI).

In particolare, nella lettera spedita alla moglie quattro giorni prima di essere ucciso, Moro scrisse:

"Siamo ormai credo al momento conclusivo... Resta solo da riconoscere che tu avevi ragione... vorrei restasse ben chiara la piena responsabilità della DC con il suo assurdo e incredibile comportamento... si deve rifiutare eventuale medaglia... c'è in questo momento un'infinita tenerezza per voi... uniti nel mio ricordo vivere insieme... vorrei capire con i miei piccoli occhi mortali come ci si vedrà dopo. Se ci fosse luce sarebbe bellissimo".

A distanza di quarant'anni, quell'episodio riesce ancora a rievocare sensazioni vivissime nella memoria di quelli che c'erano.



Immagini dal passato

In questi giorni, la “Reale Società Ginnastica” di Torino, la società di ginnastica più antica d’Italia, compie 174 anni. In pratica, è stata fondata quando ancora l’Italia non esisteva, perchè era ancora divisa in molti Stati e Torino apparteneva al Regno di Piemonte.

Per festeggiare l’anniversario, nella Biblioteca della Regione Piemonte è stata allestita una mostra (aperta fino al 18 maggio) che espone oggetti, trofei e fotografie d’epoca.



Le parole della ginnastica

i muscoli	musklerne
il riscaldamento	opvarmning
sudare	at svede
l’allenamento	træning
le flessioni	armbøjninger
le torsioni	vridninger
gli allungamenti / stretching	forlængelser
il rilassamento	afslapning
la tuta	gymnastiksoldrakten
le scarpe da ginnastica	kondisko
il quadro svedese	den svenske ramme
la trave	balance beam
i pesi	vægten

I risultati della sfida

La scorsa volta vi avevamo chiesto di riconoscere il brano di un autore sardo, ve lo ricordate?

Vogliamo fare i nostri complimenti a Gert, che è stato il primo a riconoscerlo! Ci ha anche scritto:

“Salvatore Satta è ben rappresentato nelle biblioteche danesi. Il suo libro Il giorno del giudizio si trova sotto il titolo danese Dommens dag. Non molto sorprendente!”

Lo ringraziamo anche per averci aiutato a migliorare il nostro danese.

Le previsioni elettorali (o pronostici) sono valgforudsigelser e non valgurner.



Dante Analizza

Alcuni di voi ormai lo conoscono: è il nuovo approfondimento di "Dante Racconta" (che è, e rimarrà sempre, gratis).

In Dante Analizza si trovano alcune spiegazioni grammaticali delle frasi usate in "Dante Racconta", e alcuni esercizi.

Sono "solo" due pagine, ma molto dense e piene di curiosità.

Per avere un esempio, potete dare un'occhiata a questo sito:
ita.calameo.com/books/004605966de85b422947e

IL PICCOLO CONTRIBUTO

- * per ricevere **una** uscita: **10** kr
- * per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.
- * per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.

COME PAGARE

- * **mobilpay: 50338361**
- * oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

Pentedattilo

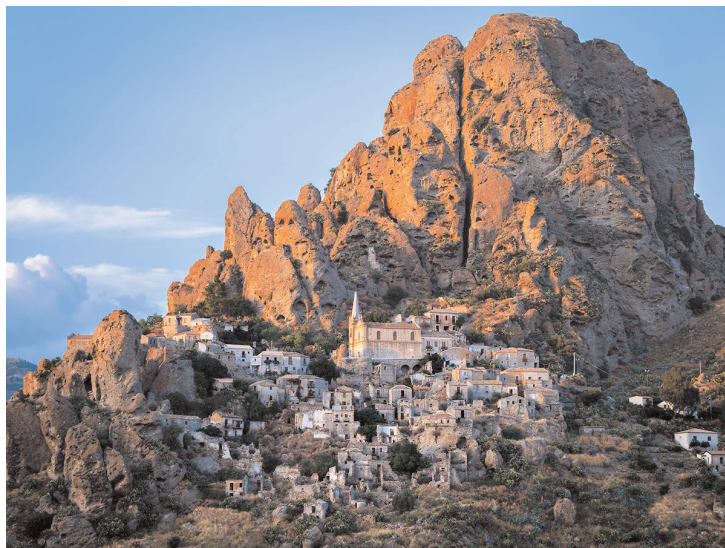
In Calabria ci sono ben 16 "paesi fantasma", ossia paesi che sono stati abbandonati da tutti gli abitanti e che ora cadono in rovina.

Pentedattilo (ossia "cinque dita") era uno di questi, fino a poco tempo fa.

E' una frazione di Melito Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, e sorge sulla rupe di Monte Calvario. La popolazione era lentamente, ma inesorabilmente, migrata a valle, dando vita ad un borgo più moderno e lasciando disabitate le case.

Ultimamente, nel borgo stanno rinascendo alcune attività: artigiani locali hanno aperto alcune botteghe per la vendita dei propri prodotti, ed è presente un ristorante.

Ogni estate Pentedattilo è tappa fissa del festival itinerante "Paleariza", importante evento della cultura greca (cioè derivata dalla Grecia, ma ancora molto viva) nel panorama internazionale.



Per iscriversi a "**Dante Analizza**", o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

PER CONOSCERE LE ATTIVITA' DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETA' "DANTE ALIGHIERI" SI POSSONO CONSULTARE I SITI

www.dante-alighieri.dk

www.dante-alighieri-cph.dk

danteviborg.wordpress.com/

<http://danteinordjylland.dk/>

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: dante.racconta@gmail.com

"DANTE RACCONTA" E' UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON "ISCRIVI" COME OGGETTO;
PER NON RICEVERE PIU' "DANTE RACCONTA", MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON "CANCELLA" COME OGGETTO.